



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Pisa**

Commissione Antiriciclaggio

ANTIRICICLAGGIO
Come gestire le novità 2022 all'interno dello studio

Martedì, 5 Luglio 2022
14:30 – 17:30

PROGRAMMA

Ore 14:30: **Apertura lavori e saluti**

Dott. Stefano Sartini

Presidente ODCEC Pisa

Dott. Gian Gastone Morelli Gualtierotti

Presidente Commissione Antiriciclaggio ODCEC Pisa

Ore 15.00: *Dott.ssa Laura Agudio*

Membro Commissione Antiriciclaggio ODCEC Pisa

Il contesto di riferimento

- Lo scenario attuale tra opportunità e criticità;
- Analisi del fenomeno ed effetti della pandemia;
- La situazione in Toscana.

Ore 15.30: *Dott.ssa Silvia Marini*

Membro Commissione Antiriciclaggio ODCEC Pisa

Il rischio riciclaggio e l'importanza della prevenzione

- Gli interventi messi in campo dalle Autorità di settore;
- Focus sulla prevenzione dei rischi connessi alla cessione dei crediti fiscali;
- Case History.

Il nuovo Registro dei Titolari Effettivi

- Le finalità connesse all'istituzione del Registro;
- Criteri di individuazione del titolare effettivo;
- Soggetti interessati, tempistiche e modalità di comunicazione dei dati al Registro Imprese;
- Casistiche.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' COMMISSIONE ANTIRICICLAGGIO



PROGRAMMAZIONE 2022

2 EVENTI FORMATIVI:

- 1) Con il coinvolgimento della GDF e della Commissione Attività Ausiliarie di Giustizia;
- 2) Di taglio pratico operativo per professionisti e dipendenti/collaboratori di studio

SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO

CREAZIONE SEZIONE DEDICATA SITO ODCEC PISA

CONTENUTO “SEZIONE ANTIRICICLAGGIO” – Sito ODCEC PISA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
D. Lgs. 231/2007
D. Lgs. 90/2017
D. Lgs. 125/2019
DOCUMENTI CNDCEC
Regole Tecniche del CNDCEC
Linee Guida del CNDCEC
INDICATORI DI ANOMALIA PER PROFESSIONISTI
Decreto del Ministero della Giustizia del 16/04/2010
MODELLI E SCHEMI DI COMPORTAMENTI ANOMALI
Link a sezione specifica sito Banca d'Italia
COMUNICAZIONI UIF
Link a sezione specifica sito Banca d'Italia
SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA TRAMITE SISTEMA “INFOSTAT - UIF”
Link a sezione specifica sito Banca d'Italia
Manuale utente
SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA TRAMITE SISTEMA “AS-SOS” DEL CNDCEC
Link a sito specifico del sistema AS-SOS
Manuale utente

COMUNICAZIONE VIOLAZIONE UTILIZZO DENARO CONTANTE
Modello di comunicazione al Mef (per inoltro cartaceo)
Link sistema SIAR (per inoltro telematico)
MODELLI DEL CNDCEC PER ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
Modello AV.1 - DETERMINAZIONE DEL RISCHIO EFFETTIVO E DELLA TIPOLOGIA DI ADEGUATA VERIFICA
Modello AV.2 - CHECK-LIST AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL FASCICOLO DEL CLIENTE
Modello AV.3 - ISTRUTTORIA CLIENTE
Modello AV.4 - DICHIARAZIONE DEL CLIENTE
Modello AV.5 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA ATTESTANTE EX ART. 26 D.LGS. 231/2007
Modello AV.6 - DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE DEL PROFESSIONISTA
Modello AV.7 - PROCEDURA DI CONTROLLO COSTANTE
Allegato 1 - Informativa CNDCEC n. 35/2021 (Modello Autovalutazione del Rischio)
Allegato 2 - Informativa CNDCEC n. 35/2021 (Modello Valutazione del Rischio)
MODELLO DEL CNDCEC PER AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO
Modello AV.0 - AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO
FORMAZIONE INTERNA DELLO STUDIO PROFESSIONALE
Piano di formazione antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo del CNDCEC
Fac-simile verbale di riunione formativa interna
ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLO STUDIO PROFESSIONALE
Fac-simile di delega al dipendente/collaboratore di studio
MATERIALE CONVEGNI
Slide convegno 5/07/2022
CIRCOLARI
Circolare Registro dei Titolari Effettivi

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



LO SCENARIO ATTUALE TRA OPPORTUNITA' E CRITICITA'

Durante il perdurare dell'emergenza sanitaria, si è particolarmente evidenziata la tendenza a **infiltrare** in modo capillare il tessuto economico e sociale «sano».

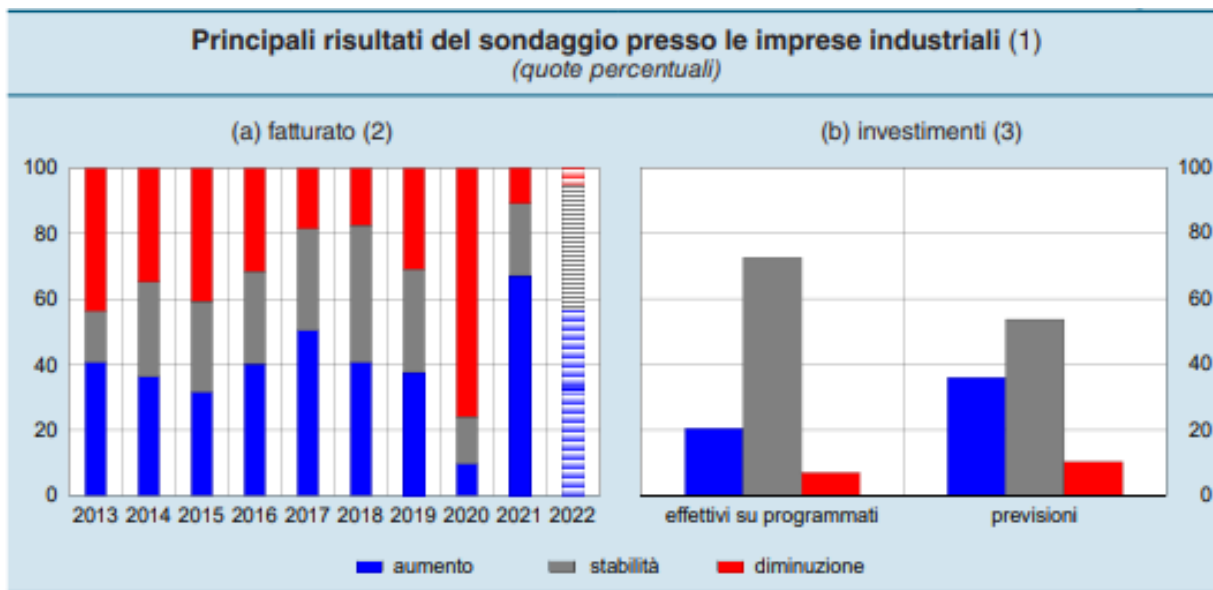


Le limitazioni imposte alla mobilità dei cittadini e allo svolgimento delle attività di importanti comparti produttivi quali quello commerciale, turistico-ricreativo e della ristorazione hanno **contribuito a creare difficoltà economico-finanziarie.**

Tale contesto risulta particolarmente appetibile da parte delle organizzazioni malavitose che sappiamo essere sempre più orientate verso una sorta di **«metamorfosi evolutiva»** caratterizzata da minori strategie cruente e maggiori infiltrazioni silenziose nel sistema imprenditoriale.

LO SCENARIO ATTUALE TRA OPPORTUNITA' E CRITICITA'

LE IMPRESE - Gli andamenti settoriali

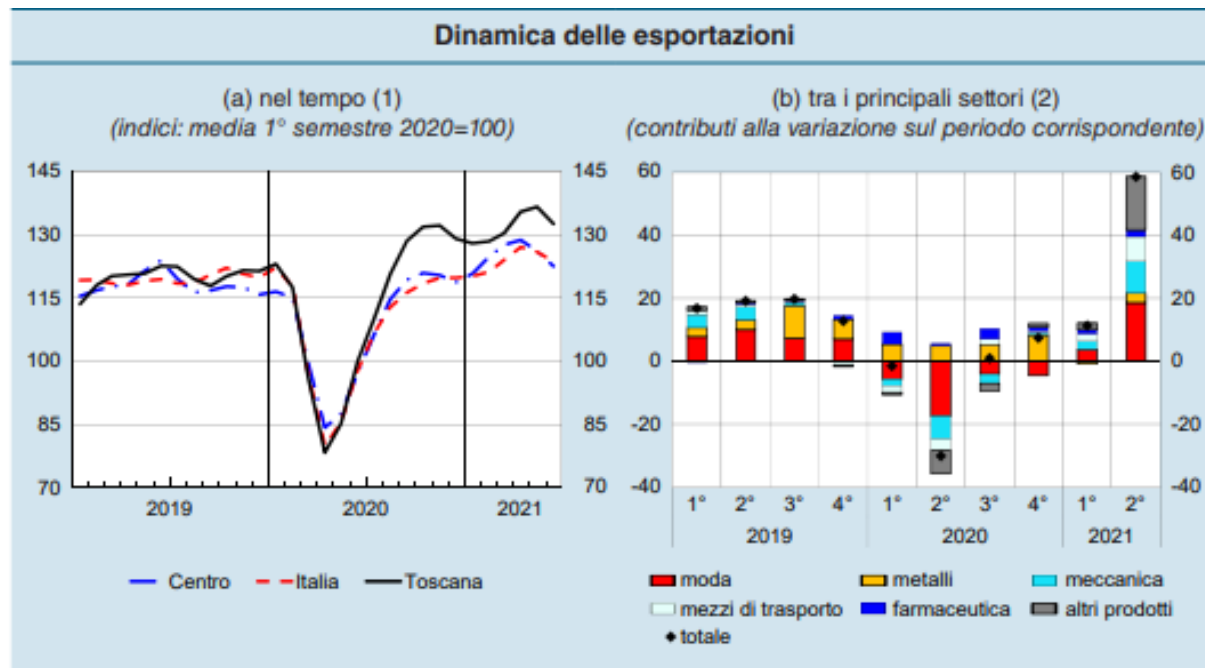


Fonte: Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*.

(1) Il campione è costituito da 187 imprese industriali; il riporto dei dati campionari all'universo tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, regione e settore. – (2) Il dato consuntivo è riferito ai primi 9 mesi dell'anno, il dato del 2022 è riferito alle previsioni per i 6 mesi successivi alla data dell'intervista (settembre-ottobre). – (3) Gli investimenti effettivi sui programmati si riferiscono al 2021, le previsioni al 2022.

LO SCENARIO ATTUALE TRA OPPORTUNITA' E CRITICITA'

LE IMPRESE - Gli andamenti settoriali

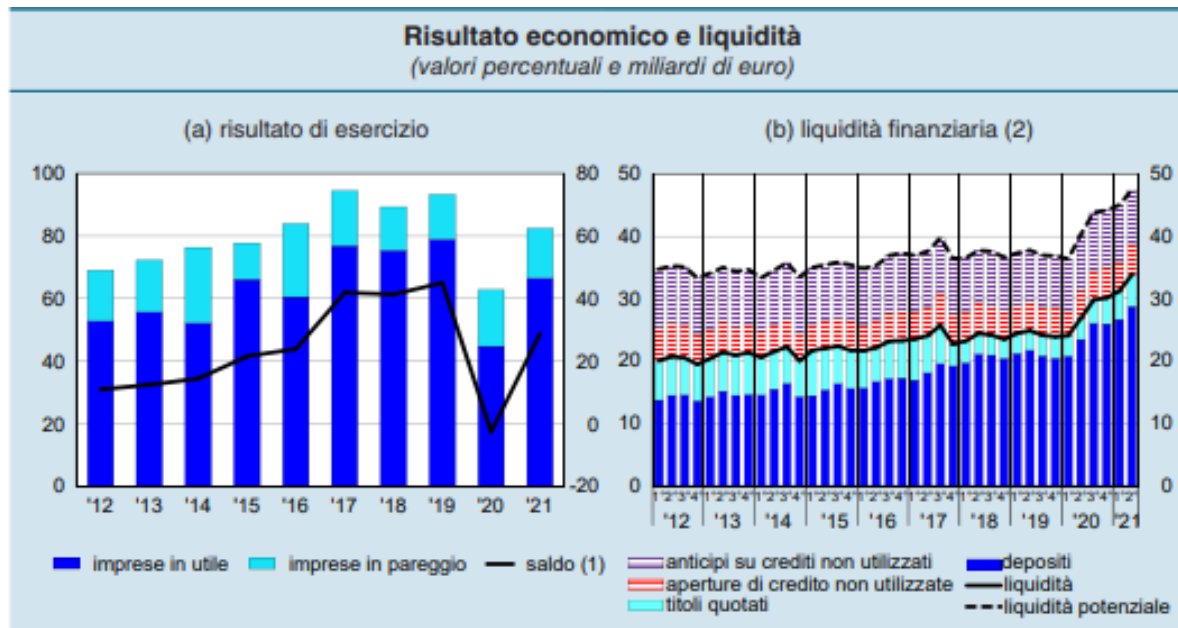


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Medie mobili centrate a tre termini su dati mensili destagionalizzati. – (2) La meccanica comprende: computer, apparecchi elettronici, ottici, apparecchi elettrici, macchinari ed apparecchi n.c.a. La moda include: prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, accessori e calzature

LO SCENARIO ATTUALE TRA OPPORTUNITA' E CRITICITA'

LE IMPRESE - Gli andamenti settoriali



Fonte: per il pannello (a), Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*; per il pannello (b), segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

(1) Saldo tra la quota delle risposte "forte utile" e "modesto utile" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5) e la quota delle risposte "forte perdita" e "modesta perdita" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5). Scala di destra. - (2) La liquidità si compone dei depositi con scadenza entro l'anno e dei titoli quotati detenuti presso le banche; la liquidità potenziale comprende anche gli importi non utilizzati dei crediti a revoca e delle linee di credito autoliquidanti.

LO SCENARIO ATTUALE TRA OPPORTUNITA' E CRITICITA'

- Le imprese hanno ridotto notevolmente l'attività di **investimento** per effetto del sensibile aumento dell'incertezza circa le condizioni economiche complessive.
- Il calo dei **flussi di cassa** durante la pandemia e l'incertezza macroeconomica hanno comportato un crescente **fabbisogno di liquidità** delle imprese che è stato in larga parte soddisfatto con un aumento dell'indebitamento bancario, sostenuto dagli effetti delle misure governative e provinciali, in particolare moratorie e nuovi crediti con garanzia pubblica.



LO SCENARIO ATTUALE TRA OPPORTUNITA' E CRITICITA'

CONSEGUENZE:

Tale contesto può risultare particolarmente favorevole per le organizzazioni criminali che disponendo di importanti liquidità e sfruttando le condizioni di difficoltà economica delle piccole e medie imprese si pongono quale alternativa allo Stato:

- 1) In un primo momento garantendo alle stesse un immediato accesso al credito
- 2) In un secondo momento acquisendone il controllo.



LO SCENARIO ATTUALE TRA OPPORTUNITA' E CRITICITA'

DOPPIA OPPORTUNITA' PER LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI:

1 - RILEVARE A BUON MERCATO IMPRESE IN DIFFICOLTA':

accadeva già prima ma ora il fenomeno è in netta crescita dal momento che la «montagna di liquidità criminale» diventa ossigeno per tante piccole e medie imprese

2 - ACCAPARRARSI LE RISORSE PUBBLICHE STANZIATE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA:

l'attenzione ora è focalizzata sugli ingenti fondi europei in arrivo finalizzati a favorire la ripresa economica

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

La **DIA** ha osservato i seguenti fenomeni:

- un aumento dei delitti connessi con la gestione illecita dell'impreditoria;
- Infiltrazioni mafiose nei settori produttivi;
- Accaparramento dei fondi pubblici.



Ci si riferisce prima di tutto alla **corruzione, concussione e induzione indebita**, nonché alla **turbativa d'asta** e al **traffico di influenze illecite**, per giungere al **riciclaggio** di denaro. Aumentano anche **usura** ed **estorsione**.



In tutti i casi il trend risulta in **aumento** nonostante la fase stagnante dell'economia

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

AL NORD IN CRESCITA PIU' INVESTIMENTI MAFIOSI



Nel Nord Italia le holding della criminalità organizzata intensificano gli affari dal momento che il «lucro criminale» è più redditizio.

Nelle aree del nord, ove notoriamente l'economia è più effervescente, si nota un **deciso incremento** delle attività di riciclaggio e impiego di denaro, in controtendenza a quanto risulta nel resto della penisola ove queste condotte sono in flessione.



Al **Sud**, invece, il quadro è il solito:

«Si nota un sensibile incremento di tutte queste **fattispecie di reato** che può ritenersi indicativo dei possibili crescenti tentativi di infiltrazione e di condizionamento della Pubblica amministrazione attraverso funzionari/amministratori infedeli»

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

Quindi il nostro paese attualmente e' particolarmente vulnerabile alle infiltrazioni criminali?

In generale le situazioni di emergenza, che siano di natura economica, sociale o sanitaria, attirano l'attenzione della criminalità organizzata.

Basti pensare che dall'inizio del 2021 il Ministero dell'Interno ha registrato **oltre duemila interdittive antimafia** (media di circa 200 il mese e 7 il giorno)

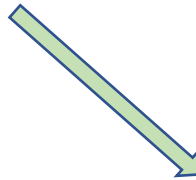
Si tratta di dati che devono preoccupare e che sono indicativi di come la mafia si infiltri in qualsiasi settore dove ci sia guadagno

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

A PROPOSITO DI INTERDITTIVE ANTIMAFIA...

Nel biennio **2020/2021** si è registrato:

- + 24% per le Segnalazioni di Operazioni Sospette;
- 3.919 interdittive antimafia



Media di 178 al mese

+33% rispetto al biennio 2018/2019

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

A PROPOSITO DI INTERDITTIVE ANTIMAFIA...

Questa «variante criminalità» non è solo di stampo mafioso.

Bisogna riconoscere come il confine tra mafia e «normale» illegalità sia sempre più sottile:

ci sono grandi aziende che di mafioso non hanno nulla ma che fanno caporalato con i loro lavoratori, operatori economici che vanno a cercare i servizi della mafia per stare sul mercato e faccendieri corrotti che fanno da ponte con le organizzazioni criminali.

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

“

*Da tempo le organizzazioni criminali hanno capito che l'indice
non serve più per sparare ma per movimentare denaro*

Federico Cafiero De Raho - Procuratore Nazionale Antimafia



ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

Interdittive antimafia in Italia			
Regione	Interdittive antimafia 2018-2019	Interdittive antimafia 2020-2021	Variazione %
Sardegna	2	14	600%
Veneto	21	120	471%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1	4	300%
Toscana	23	62	170%
Molise	15	36	140%
Campania	414	929	124%
Emilia-Romagna	165	321	94%
Marche	16	31	94%
Abruzzo	14	24	71%
Liguria	28	45	61%

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

Interdittive antimafia in Italia			
Regione	Interdittive antimafia 2018-2019	Interdittive antimafia 2020-2021	Variazione %
Puglia	195	265	40%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	7	40%
Calabria	720	914	27%
Lazio	173	219	26%
Piemonte	130	153	18%
Friuli-Venezia Giulia	6	7	18%
Basilicata	102	119	17%
Lombardia	227	171	-25%
Sicilia	674	466	-31%
Umbria	19	12	-37%

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

QUALI SONO LE AZIENDE E LE REALTA' PIU' ESPOSTE?

Naturalmente in un contesto di emergenza sanitaria i rischi più alti riguardano **gli appalti per la distribuzione di presidi medicali e farmaceutici** nonché lo **smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri**.

Non dimentichiamoci che il settore sanità assorbe una buona parte delle risorse economiche di un ente e pertanto è da sempre nel mirino delle mafie.

Va precisato però che **non esiste settore economico immune** dall'infiltrazione mafiosa perché qualsiasi «economia legale» può diventare lo strumento per conseguire profitti e occultare i proventi derivanti da attività criminali



ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

CON IL PNRR, QUALI DIVENTERANNO GLI AMBITI PIU' ATTRATTIVI?

Naturalmente quelli dove verranno stanziati le maggiori risorse economiche:

- **TRANSIZIONE ECOLOGICA,**
- **DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE;**
- **INFRASTRUTTURE;**
- **ISTRUZIONE E RICERCA;**
- **SETTORE DELL'INCLUSIONE E COESIONE;**
- **SALUTE**



ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

MA L' ALLARME CHE LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA METTA LE MANI SULLE RISORSE DEL PNRR E' REALE?

Il rischio è **reale** soprattutto perché ci sono alcune condizioni che, paradossalmente, favoriscono le mafie.



- La **quantità** delle risorse; oltre 200 miliardi di investimenti pubblici sono cifre importanti mai viste;
- I **tempi ridotti** in cui dovranno essere spesi comporterà inevitabilmente l'adozione di una serie di meccanismi di natura straordinaria che prevedono un alto tasso di discrezionalità del decisore pubblico e sappiamo che «capita» che le organizzazioni criminali siedano ai tavoli «giusti».

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

QUALI SONO I DANNI ALL'ECONOMIA LEGALE CHE PORTA LA PARTECIPAZIONE DI IMPRESE RICONDUCIBILI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA?

Nei territori dove è maggiore la capacità di infiltrazione dell'economia sana:

- Si registra una minor capacità di **investire** nell'innovazione;
- Si opera in un contesto a grandissima intensità di **lavoro** e bassissima necessità di **capitali**;
- Si effettuano pochi **investimenti** perché gli imprenditori malavitosi hanno un orizzonte temporale più breve; tendono a rastrellare il più possibile e hanno un approccio predatorio e parassitario;
- L'impresa infiltrata non crea **valore sociale**, non distribuisce valore economico al territorio e alla collettività;
- Effetto spiazzamento nella **competizione** con gli imprenditori sani creando così i presupposti per una concorrenza distorta

ANALISI DEL FENOMENO ED EFFETTI DELLA PANDEMIA

QUALI SONO I DANNI ALL'ECONOMIA LEGALE CHE PORTA LA PARTECIPAZIONE DI IMPRESE RICONDUCEBILI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA?

Si crea un modello economico distorto

Modello auspicabile: La competizione e la concorrenza di mercato tendono a premiare i soggetti che operano in modo più efficiente, che creano più ricchezza sociale, che producono a costi più bassi offrendo prodotti migliori

Invece... gli imprenditori malavitosi utilizzano lavoratori in nero, vengono depressi diritti e salario e spesso non vengono nemmeno rispettate le condizioni minime per tutelare salute e sicurezza.

LA SITUAZIONE IN TOSCANA

Un recente rapporto ha esaminato l'evoluzione dei fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana facendo luce sulle dinamiche di sviluppo derivanti dalla crisi sanitaria.



LA SITUAZIONE IN TOSCANA

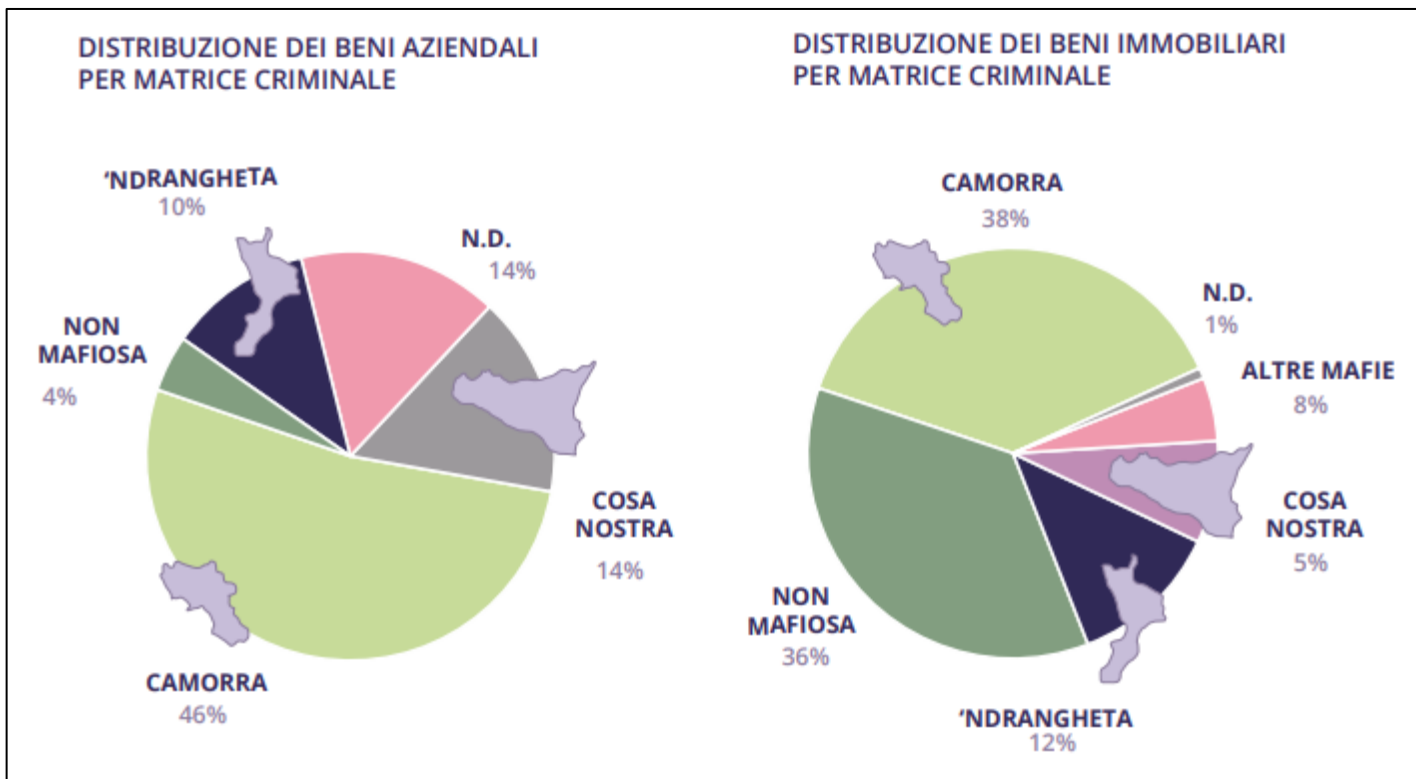


In TOSCANA la criminalità organizzata ha una **forte vocazione imprenditoriale** che trova realizzazione nel tessuto economico locale attraverso investimenti di capitali illeciti per due fini principali:

- 1) Per mero riciclaggio;
- 2) Con l'obiettivo di «fare impresa», operando attivamente nel mercato regionale e anche fuori i confini regionali.

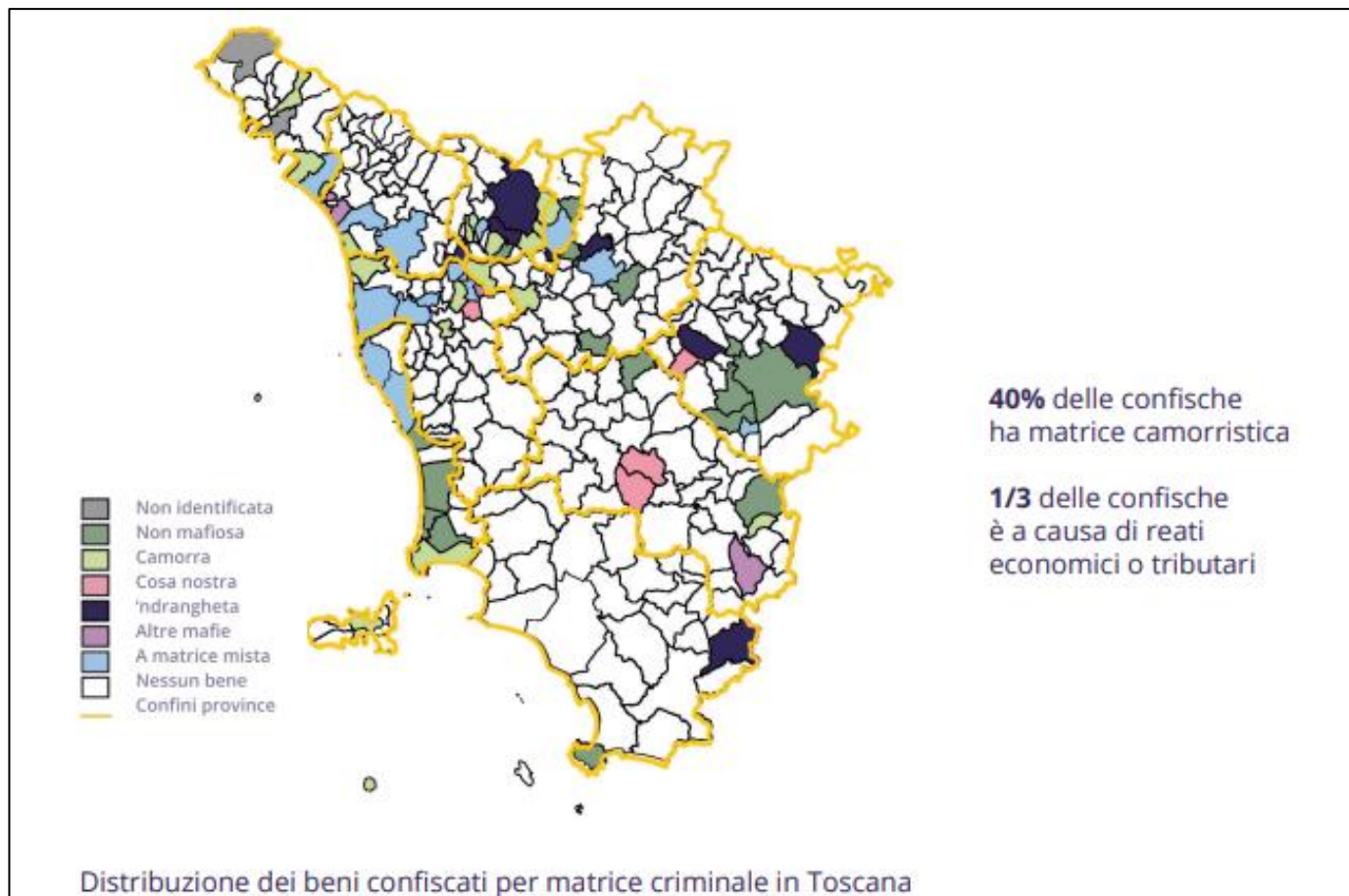
LA SITUAZIONE IN TOSCANA

MATRICE DEGLI INVESTIMENTI CRIMINALI



LA SITUAZIONE IN TOSCANA

MATRICE DEGLI INVESTIMENTI CRIMINALI



LA SITUAZIONE IN TOSCANA

SETTORI DI INTERESSE

In Toscana le organizzazioni criminali nutrono un interesse specifico rispetto agli **investimenti nel settore privato** (immobiliare, alberghiero, ristorazione, costruzioni).

La **vulnerabilità** del settore privato si è aggravata per via dell'incremento di domanda di capitali e di compravendite di attività economiche in difficoltà finanziarie dovute all'emergenza sanitaria e per un sistema di monitoraggio e di filtro antimafia ancora sottoutilizzato in questo ambito.

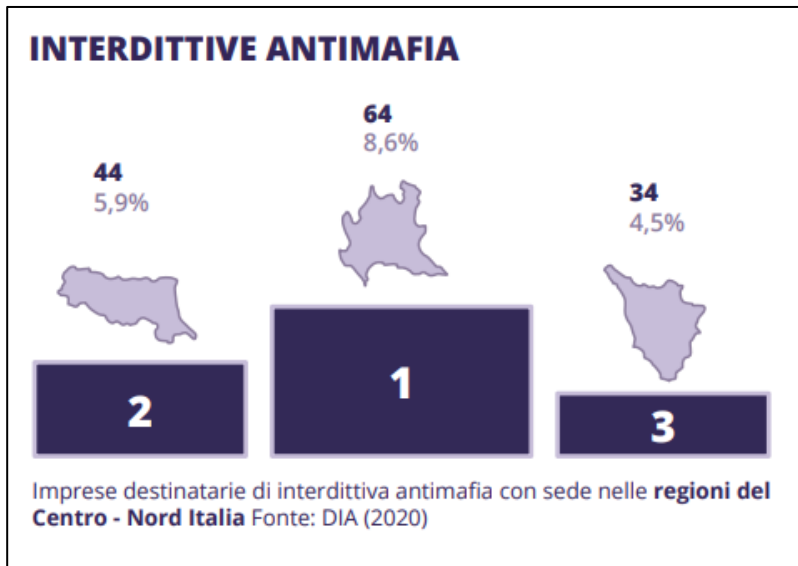
LA SITUAZIONE IN TOSCANA

PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI

La Toscana è la 3° regione del Centro Nord Italia per numero di **provvedimenti interdittivi** emessi dalle Prefetture nel corso del 2020:

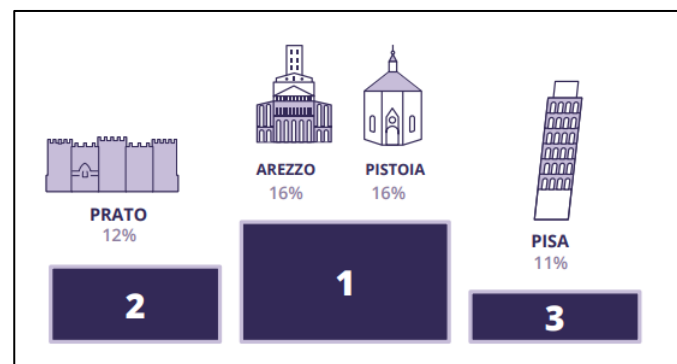
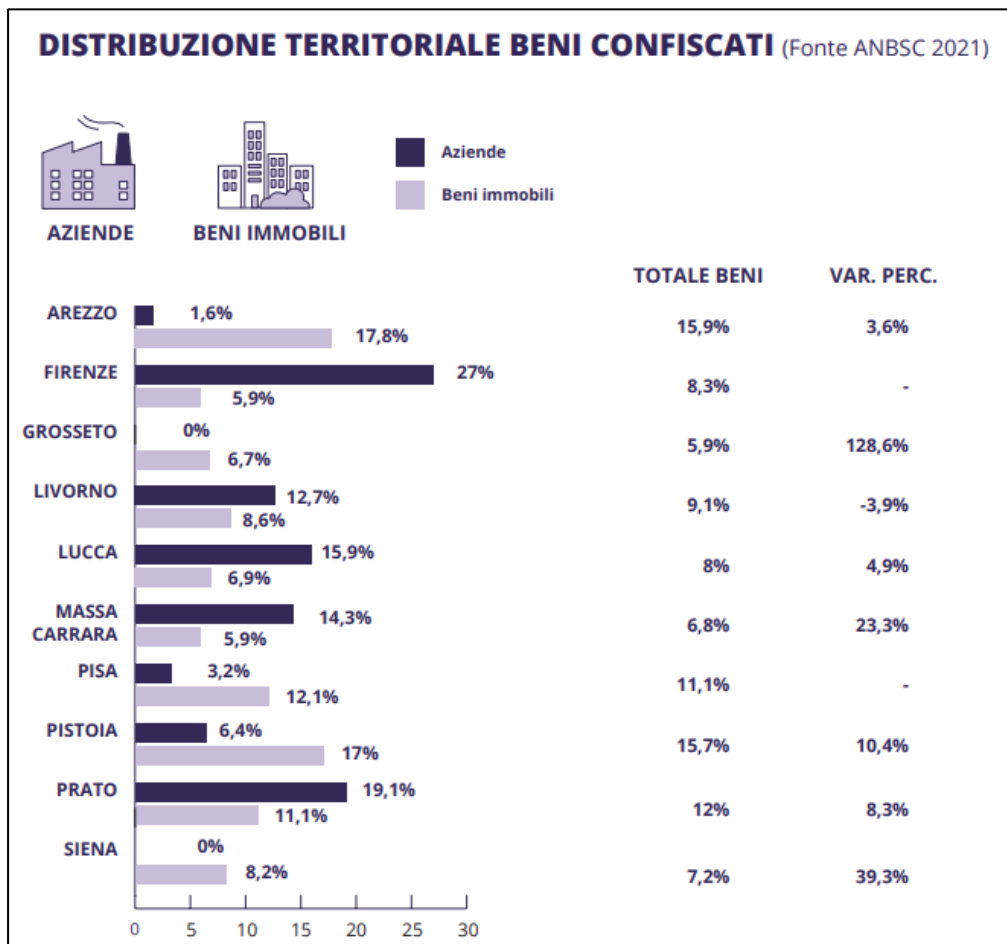
+ 270% rispetto all'anno precedente

Incidenza maggiore nei settori del **COMMERCIO, COSTRUZIONI e SERVIZI**



Anni 2014-2020: 84 interdittive, 2,5% tot. nazionale (Fonte: ANAC 2019; DIA 2020)

LA SITUAZIONE IN TOSCANA



LA SITUAZIONE IN TOSCANA

DISTRIBUZIONE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI PER TIPOLOGIA



ALTRA UNITÀ
IMMOBILIARE



TERRENO



U. IMMOBILIARE
A DESTINAZIONE
COMMERCIALE
O INDUSTRIALE



U. IMMOBILIARE
PER ALLOGGIO E
USI COLLETTIVI



U. IMMOBILIARE
PER USO DI
ABITAZIONE E
ASSIMILABILE

TOTALE

2019-2020

17	68	41	8	160	294
5,8%	23,1%	13,9%	2,7%	52,4%	100%

2020-2021

20	89	44	8	169	330
6%	27%	13,3%	2,4%	51,3%	100%



LA SITUAZIONE IN TOSCANA

DISTRIBUZIONE DELLE AZIENDE CONFISCATE PER ATTIVITÀ ECONOMICA



ALBERGHI E
RISTORANTI



ALTRI SERVIZI
PUBBLICI
SOCIALI E
PERSONALI



ATTIVITÀ
FINANZIARIE



ATTIVITÀ IMM.
NOLEGGIO,
RICERCA INFORMATICA
E SERVIZI ALLE IMPRESE



ATTIVITÀ
MANIFATTURIERE

2019-2020

12

7

4

12

2

20%

11,7%

6,7%

20%

3,3%

2020-2021

13

7

4

11

5

20,6%

11,1%

6,3%

17,4%

7,9%



COMMERCIO TOTALE
RIPARAZIONE VEICOLI,
BENI PERSONALI, CASA



COSTRUZIONI



TRASPORTI,
MAGAZZINI E
COMUNICAZIONI

TOTALE

2019-2020

16

5

2

60

26,7%

8,3%

4%

100%

2020-2021

16

5

2

63

25,4%

7,9%

3,1%

100%



IL RISCHIO RICICLAGGIO E L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE



GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

In questo particolare contesto socio-economico, Banca d'Italia ha ritenuto opportuno fornire indicazioni utili ai soggetti obbligati:



- La situazione di emergenza sanitaria ha esposto e continua ad esporre il sistema economico-finanziario a rilevanti **rischi di comportamenti illeciti**;
- È importante che gli interventi messi in atto **prevengano** possibili effetti distorsivi e **preservino** l'integrità dell'economia legale;
- L'apparato di **prevenzione** del riciclaggio può rappresentare uno strumento efficace in grado di intervenire tempestivamente sulle operazioni in corso e non solo ad ausilio della fase di repressione dei reati;
- È necessario che i soggetti obbligati prestino attenzione su alcuni aspetti e calibrino i propri **presidi antiriciclaggio** nella maniera più efficace.

GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI?

- Pericolo di truffe, fenomeni corruttivi e possibili manovre speculative;
- Rischi di usura;
- Acquisizione diretta o indiretta delle aziende da parte delle organizzazioni criminali;
- Tentativi di sviamento e appropriazione degli interventi pubblici a sostegno della liquidità;
- Rischio di azioni illegali realizzate anche *on line*.



GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

Gli interventi di Banca d'Italia sono stati i seguenti:

- **COMUNICAZIONE UIF DEL 16.04.2020;**
- **COMUNICAZIONE UIF DELL'11.02.2021;**
- **COMUNICAZIONE UIF DELL'11.04.2022.**

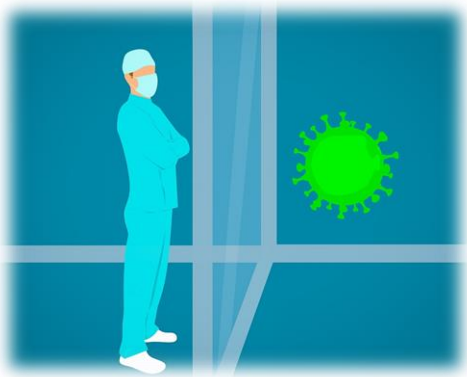


In data **10/11/2020** sono stati pubblicati anche gli «schemi rappresentativi di comportamenti anomali» relativi all'**OPERATIVITA' CONNESSA CON ILLECITI FISCALI:**

- **SCHEMA A:** utilizzo o emissione di fatture per operazioni inesistenti;
- **SCHEMA B:** frodi sull'iva intracomunitaria;
- **SCHEMA C:** frodi fiscali internazionali e altre forme di evasione fiscale internazionale;
- **SCHEMA D:** operatività connessa con la cessione di crediti fiscali fittizi e altri indebiti utilizzi

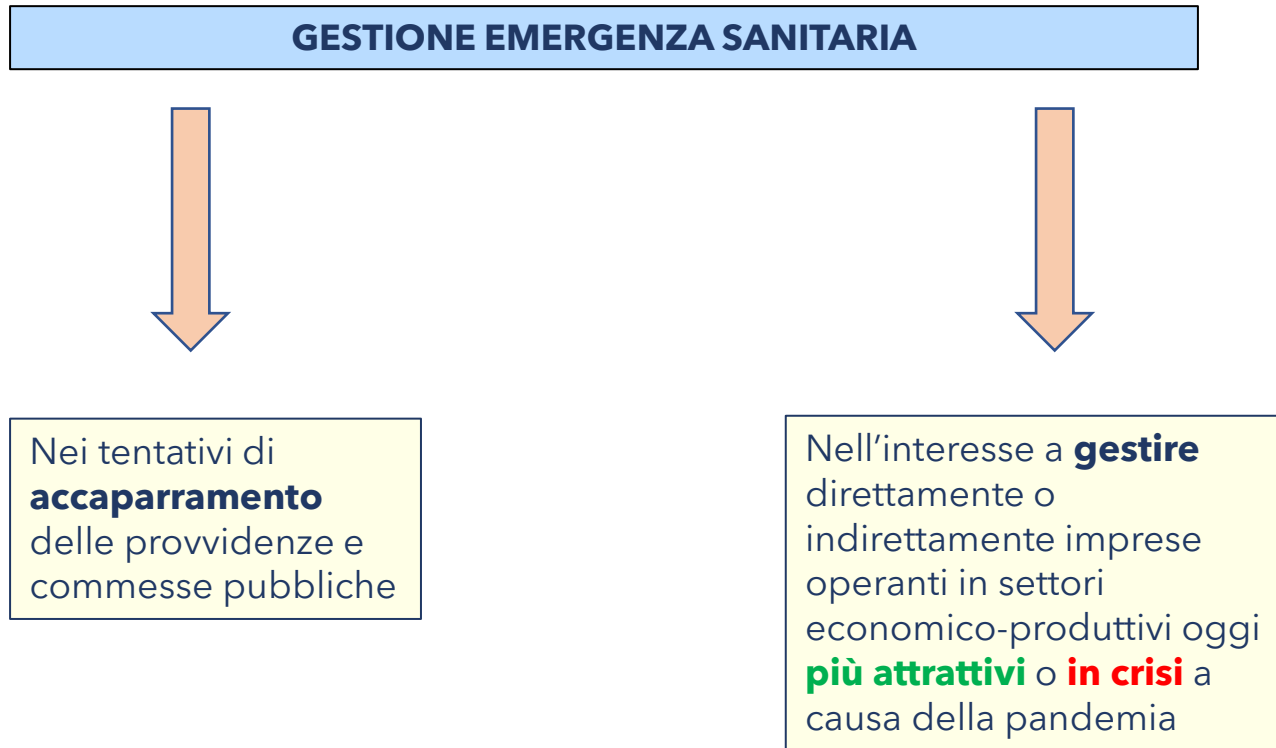
GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

GESTIONE EMERGENZA SANITARIA



- Possibili truffe nei settori delle **forniture e dei servizi** più direttamente collegati al contrasto del COVID-19 (dispositivi di protezione individuale, igienizzanti, apparecchi elettromedicali,...);
- Proposte di **sottoscrizione/vendita di titoli** di aziende impegnate nella ricerca scientifica o nella produzione di *device* elettromedicali;
- Rischio di corruzione negli **affidamenti** per l'approvvigionamento delle forniture e dei servizi necessari all'attività di assistenza e ricerca
- Meccanismi fraudolenti connessi con la **raccolta di fondi** a favore di fittizie organizzazioni *non profit*

GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

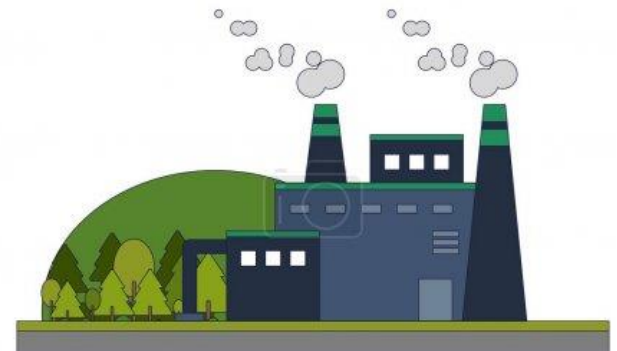


GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

GESTIONE EMERGENZA SANITARIA

Banca d'Italia individua i seguenti **settori** come particolarmente «**vulnerabili**»:

- Comparto dei presidi medico-sanitari;
- Settore immobiliare;
- Settore edile;
- Settore dei servizi di pulizia;
- Settore tessile;
- Settore turistico;
- Ristorazione;
- Vendita prodotti alimentari;
- Servizi funerari;
- Trasporti.



GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

GESTIONE EMERGENZA SANITARIA

Le forme di infiltrazione si concretizzano maggiormente:

- nell'estromissione dei titolari attraverso attività usurarie o estorsive;
- Nell'utilizzo di prestanome;
- In meccanismi fraudolenti in genere basati su fatture per operazioni inesistenti finalizzati a ottenere vantaggi fiscali o erogazioni pubbliche non dovute.



GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

CRITICITA' DELLE ATTIVITA' A DISTANZA

Viene richiamata l'importanza del monitoraggio delle attività a distanza, in particolare «*on line*».

Il passaggio di molte attività di compravendita dal canale tradizionale a quello telematico ha aumentato il rischio di truffe «*on line*»

Il maggior utilizzo di servizi «*on line*» accresce l'esposizione al rischio di reati informatici in danno di singoli utenti ovvero di imprese o enti.

GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' FINANZIARIA

- le organizzazioni criminali trovano nuove occasioni per svolgere attività usuarie e per rilevare o infiltrare imprese in crisi con finalità di riciclaggio;
- Nelle valutazioni devono assumere centralità le informazioni su:
 - assetti proprietari;
 - operazioni aziendali e societarie;
 - origine dei fondi;
 - effettive finalità economico-finanziarie sottostanti alle transazioni

GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' FINANZIARIA

L'intervento pubblico mira ad allocare nuove risorse finanziarie dove il bisogno è effettivo



Il corretto adempimento degli obblighi di prevenzione e la valutazione di tutti gli elementi informativi disponibili sui richiedenti i finanziamenti potrà arginare il rischio che si verifichino abusi penalmente rilevanti

Nella fase di
ACCESSO al
credito garantito

Nella fase di
UTILIZZO delle
risorse disponibili

GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' FINANZIARIA

Nella fase di **ACCESSO** potrebbero emergere sospetti di condotte fraudolente tese ad ottenere il finanziamento con garanzia pubblica:

- In mancanza o in violazione dei presupposti stabiliti dalla normativa;
- Attraverso l'alterazione o la falsificazione della documentazione necessaria;
- In violazione delle norme che ne disciplinano l'erogazione

**Mendacio bancario e reati di falso,
fenomeni di truffa aggravata per il
conseguimento di erogazioni pubbliche,
indebite percezioni a danno dello Stato**

GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' FINANZIARIA

Nella fase di **UTILIZZO** delle sovvenzioni occorre prestare attenzione alla **destinazione dei flussi finanziari**, soprattutto se accompagnati da un vincolo di scopo

Malversazioni a danno dello Stato e attività distrattive collegate anche a reati societari e fallimentari.

GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' FINANZIARIA

Soprattutto nel caso siano previsti **VINCOLI DI DESTINAZIONE** è importante intercettare tempestivamente eventuali sospetti di condotte distrattive



- Inusuali prelevamenti di contante;
- Giri di fondi su conti correnti personali o intestati a soggetti che presentano evidenti collegamenti con i beneficiari delle erogazioni;
- Rimborsi di finanziamenti soci;
- Trasferimento verso l'estero;
- Trasferimenti a favore di soggetti ricorrenti, operanti in settori economici non compatibili con l'attività del cliente;
- Trasferimenti accompagnati da motivazioni generiche;
- Spese non coerenti con l'attività d'impresa o eccessive rispetto all'ordinaria gestione (ad esempio per consulenze o per la fornitura di non meglio specificati prodotti e servizi);
- Acquisto di beni di lusso;
- Operazioni di cambio in valute virtuali

GLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO DALLE AUTORITA' DI SETTORE

SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' FINANZIARIA

Gli elementi da attenzionare sono i seguenti:

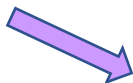
- Profilo di coloro che presentano le istanze di ammissione ai benefici (risultano coinvolti in indagini o connessi con contesti criminali??);
- Riluttanza a fornire le informazioni necessarie per la concessione del beneficio richiesto;
- Comunicazione di dati inattendibili ovvero non coerenti con le finalità e i contenuti della misura attesa;
- Riscontro di anomalie nella documentazione presentata (incongruenze, alterazioni o contraffazioni);
- Presenza di soggetti che, operando in veste di consulenti, sembrano assumere la regia dell'operatività rilevata o ricorrono ripetutamente nelle varie fasi strumentali all'ottenimento delle misure di sostegno;
- Esistenza di collegamenti con Paesi o aree geografiche a rischio elevato

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

In data 10/11/2020 Banca d'Italia pubblica gli «schemi rappresentativi di comportamenti anomali» relativi all'**OPERATIVITA' CONNESSA CON ILLECITI FISCALI**



- Gli illeciti fiscali destano notevole preoccupazione poiché incidono negativamente sui gettiti nazionali;
- Nascono sempre più frequentemente forme di evasione innovative nell'ambito delle quali ingenti flussi finanziari vengono trasferiti verso territori a fiscalità privilegiata o giurisdizioni opache allo scopo di nascondere capitali di origine illecita, schermare gli assetti proprietari e interrompere la tracciabilità dei flussi finanziari;
- L'evasione e i reati tributari ricorrono tra le condotte criminali presupposto di riciclaggio



Anche le indagini giudiziarie dimostrano come l'evasione fiscale rappresenti lo strumento per preconstituire fondi da reinserire nel circuito economico o per agevolare più articolate condotte criminali

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

- **SCHEMA A:** utilizzo o emissione di fatture per operazioni inesistenti;
- **SCHEMA B:** frodi sull'iva intracomunitaria;
- **SCHEMA C:** frodi fiscali internazionali e altre forme di evasione fiscale internazionale;
- **SCHEMA D:** operatività connessa con la cessione di crediti fiscali fittizi e altri indebiti utilizzi

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

La cessione dei crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria consente di ottenere liquidità in tempi ridotti rispetto a quelli necessari per l'erogazione del relativo rimborso



Le cessioni possono essere oggetto di condotte fraudolente connesse a:

- Natura fittizia dei crediti ceduti;
- Indebita compensazione degli stessi con debiti tributari, oneri contributivi e premi realmente dovuti dalle imprese cessionarie.

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI


Dalla prassi emergono i seguenti aspetti:

- Al fine di eludere i controlli fiscali, i trasferimenti di crediti fittizi avvengono spesso attraverso cessioni o conferimenti di aziende o di relativi rami delle stesse costituiti prevalentemente da crediti fiscali;
- Talvolta il credito fittizio viene utilizzato per il conferimento di capitale in società di nuova costituzione
- In genere il corrispettivo della cessione è notevolmente inferiore al valore nominale dei crediti e il relativo pagamento è regolato con modalità particolarmente vantaggiose per i cessionari;
- Spesso le imprese titolari di crediti fittizi assumono, a titolo oneroso, l'obbligo di pagare i debiti tributari, oneri contributivi e premi di altri soggetti, provvedendo a estinguere i debiti accollati mediante compensazione con i predetti crediti

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

Sotto il profilo **SOGETTIVO** si rilevano le seguenti caratteristiche:

- Le imprese cedenti o accollanti presentano spesso un oggetto sociale ampio ed eterogeneo;
- Le imprese cessionarie o accollate operano prevalentemente in settori di attività ad alta intensità di manodopera, con la presenza di elevati debiti erariali e contributivi
- È frequente il coinvolgimento di figure professionali diverse che, talvolta, conseguono commissioni sproporzionate per i servizi prestati.



Ad esempio:
carburanti e prodotti petroliferi, logistica, trasporto di merci, volantinaggio, servizi di pulizia e manutenzione di edifici, traslochi, prodotti per l'edilizia e per il settore della ristorazione, agenzie di viaggio,...ecc.)

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

PROFILO SOGGETTIVO	PROFILO OGGETTIVO
<ul style="list-style-type: none">▪ Imprese cedenti e/o cessionarie e/o accollanti di recente costituzione o che riprendono a operare anche solo apparentemente dopo un periodo di inattività;▪ Imprese cedenti e/o cessionarie e/o accollanti prive di strutture organizzative reali, funzionali allo svolgimento di un'attività economica effettiva, per l'incongruenza del numero degli addetti, attrezzature, attivi e locali (desumibili, ad esempio, dalle relative voci di bilancio);▪ Imprese cedenti e/o cessionarie e/o accollanti con frequenti variazioni nella compagine proprietaria e/o amministrativa, o della sede sociale;▪ Imprese che cessano improvvisamente, anche a breve distanza temporale dalla costituzione, e sono poste in liquidazione, specie dopo aver preso parte a contratti di cessione di crediti fiscali;▪ Imprese cedenti e/o cessionarie e/o accollanti con legali rappresentanti o soci che sembrano essere meri prestanome. Possibili elementi da tenere in considerazione sono:<ul style="list-style-type: none">- età;- status lavorativo/reddituale;- residenza in luoghi molto distanti dalla sede legale;- discordanza delle dichiarazioni rese in sede di adeguata verifica;- mancanza delle competenze e conoscenze attese per il tipo di attività;- la presenza di soggetti terzi che, pur non rivestendo ruoli formalizzati nell'impresa, mostrano di avere interesse alle dinamiche imprenditoriali▪	<ul style="list-style-type: none">▪ movimentazione caratterizzata da accrediti di bonifici di importo ingente disposti da imprese nazionali, anche riconducibili ai medesimi soggetti, ai quali fanno seguito trasferimenti verso l'estero, al fine di generare il fittizio credito fiscale;▪ Stipula di ripetuti contratti di cessione di crediti fiscali o di rami d'azienda aventi ad oggetto in via sostanzialmente esclusiva crediti fiscali, spesso nella medesima giornata e con la partecipazione delle stesse società che intervengono in qualità di cedenti o cessionarie;▪ Presentazione di plurime dichiarazioni fiscali, correttive o integrative, relative al medesimo periodo d'imposta;▪ Prezzo di cessione del credito fiscale notevolmente inferiore al valore nominale del credito stesso con apparente irragionevolezza economica delle operazioni per le società cedenti e accollanti;▪ Modalità di regolamento della cessione particolarmente vantaggiose per la società acquirente, quali l'integrale rateizzazione del prezzo convenuto ovvero il pagamento a scadenza posticipata e senza interessi, talvolta non corrisposto;▪ Costituzione di società ovvero aumento di capitale sociale mediante conferimenti di crediti fiscali che si sospettano essere fittizi, specie se la relazione di stima sia stata eseguita da soggetti insediati in località del tutto estranee all'area di interesse delle società e/o coinvolti in procedimenti penali;▪

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

Con riguardo ai crediti di imposta ora riconosciuti sulla base delle misure temporanee introdotte dalla legislazione emergenziale, è quindi importante:

- Tenere conto delle predette indicazioni;
- Valorizzare l'intervento dei professionisti cui compete il rilascio di visti di conformità e asseverazioni, allo scopo di intercettare eventuali sospetti di comportamenti funzionali alla creazione artificiosa dei medesimi crediti;
- Monitorare le operatività connesse con le richiamate cessioni di crediti fiscali, al fine di evitare che la monetizzazione dei bonus sia realizzata con capitali illeciti

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

Occorre prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Eventualità che i crediti siano vantati a fronte di interventi non eseguiti;
- Agevolazioni che non appaiono spettanti sulla base della **disciplina in materia** (in particolare in relazione ad annualità non comprese nel perimetro di applicazione del beneficio o a crediti per spese di importo superiore rispetto al valore della prestazione effettivamente resa dal fornitore);
- Ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativa per il riconoscimento del beneficio fiscale, con particolare riguardo alle caratteristiche del presunto beneficiario;
- Assenza o incoerenza del corredo informativo che legittimerebbe l'ammissione al beneficio fiscale (ad esempio fatture o altra documentazione giustificativa non riconciliabile con i relativi pagamenti) ovvero l'assenza di movimentazione finanziaria correlabile all'esecuzione di lavori o forniture.

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

Quali sono gli adempimenti antiriciclaggio a carico del professionista?

Prima di analizzare la questione è doveroso partire dalle Regole Tecniche del CNDCEC...

2. Apposizione del visto di conformità su dichiarazioni fiscali

Il professionista attesta la rispondenza dei dati indicati nella dichiarazione (Iva, Redditi, Irap, 770) agli elementi registrati nella contabilità. Resta fermo che se il professionista tiene anche la contabilità del soggetto gli obblighi antiriciclaggio sussistono comunque e, di conseguenza, non sembra necessaria una duplicazione degli adempimenti ad esso riferiti per il solo fatto dell'assunzione dell'incarico di apposizione del visto.

Viceversa chi appone il visto, non essendo depositario delle scritture contabili, effettua una prestazione professionale con rischio di gran lunga inferiore e pertanto non è da ritenersi destinatario degli adempimenti antiriciclaggio che coinvolgono il depositario delle scritture. In tal caso, infatti, il professionista che appone (o nega) il visto effettua esclusivamente un controllo di carattere campionario di mera "spunta" dei documenti contabili e verifica il corretto trattamento degli stessi ai fini fiscali: in altre parole, non entra nel merito delle operazioni poste in essere dall'impresa, come invece fa necessariamente il professionista che si occupa della contabilità e che registra quotidianamente i fatti aziendali, spesso venendo coinvolto anche in via preventiva. Quest'ultimo ha una visione complessiva del proprio cliente che manca al professionista chiamato ad apporre il visto in modo magari occasionale.

Rischio riciclaggio/fdt: non significativo

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica: il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente.

...alla data di
entrata in vigore
non era
obiettivamente
determinabile
quanto successo ad
oggi....

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

Quali sono gli adempimenti antiriciclaggio a carico del professionista?

Il concetto di VISTO DI CONFORMITA' era strettamente legato al mondo dichiarativo e il rischio che tale attività celasse un'attività delittuosa era molto bassa



Prestazione classificata a rischio «non significativo»

...in questo contesto di rischio riciclaggio aumentato relativamente alla prestazione di apposizione del visto di conformità, quali sono gli adempimenti che deve porre in essere il professionista?

...è chiaro che un'adeguata verifica come indicata nelle Regole Tecniche **non è compatibile** con il mutato contesto economico e soprattutto con le indicazioni dell'UIF.

FOCUS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA CESSIONE DEI CREDITI FISCALI

Quali sono gli adempimenti antiriciclaggio a carico del professionista?

In attesa di un aggiornamento delle Regole Tecniche/Linee Guida proviamo ad individuare gli adempimenti che il professionista deve porre in essere:

- **Identificazione del cliente/esecutore e del titolare effettivo;**
- Acquisizione e valutazione delle informazioni su scopo e natura della prestazione professionale;
- **Valutazione del rischio** (RISCHIO INERENTE+RISCHIO SPECIFICO= RISCHIO EFFETTIVO)

Attribuire almeno
un rischio
abbastanza
significativo (=3)

Tenere in
considerazione
gli **INDICATORI
DI ANOMALIA**

- Adozione **misura di adeguata verifica** corrispondente (semplificata, ordinaria o rafforzata)

CASE HISTORY

L'allarme lanciato da tempo sui rischi che la criminalità si approfittasse di ristori, bonus e incentivi dovuti al COVID si è concretizzato con la maxi truffa allo Stato scoperta dai finanzieri di Rimini.



**440 milioni di euro è la somma raggiunta
intorno ai crediti d'imposta**

CASE HISTORY

Come agiva l'organizzazione?

L'organizzazione agiva attraverso decine di aziende e società per aggirare i controlli dell'Agenzia delle Entrate grazie al contributo indispensabile di una rete di commercialisti. I soldi venivano poi investiti all'estero e in criptovalute.

L'indagine della Guardia di Finanza è partita da Rimini ma ha coinvolto Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino e Veneto.

CASE HISTORY

Come agiva l'organizzazione?

Le truffe riguardavano i crediti d'imposta per 3 diverse agevolazioni messe a disposizione dal governo:

- 1) Bonus locazioni;**
- 2) Sismabonus;**
- 3) Bonus facciate.**

Tramite commercialisti e amicizie andavano alla ricerca di società in difficoltà economica con atti di locazione immobili non ad uso abitativo attivi, operanti in qualsiasi settore merceologico, per ottenere il «bonus locazioni». Per quanto riguarda il sisma bonus e il bonus facciate venivano ricercate e impiegate aziende del settore edilizio.

CASE HISTORY

« ...mi servono società, anche società al macero, anzi meglio, meglio che siano al lacero...»

«...bisogna stare attenti, bisogna avere persone fidate, persone anziane,...»

«...troviamo società sparse in tutto lo stivale altrimenti i burocrati se ne accorgono...»

CASE HISTORY

COME AVVENIVA LA TRUFFA?

Una volta individuate, il rappresentante di diritto della società veniva sostituito con un prestanome o con altri soggetti reclutati dai truffatori. Attraverso 22 prestanome gli imputati ottenevano le credenziali di accesso all'area riservata dell'Agenzia delle Entrate e inserivano le comunicazioni di cessione crediti d'imposta locazioni e quelle relative ai bonus edilizi.

Per rendere ancora più difficile i controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate e ostacolare la ricerca della documentazione contabile, i presunti truffatori pianificavano ripetuti trasferimenti di sede delle società sul territorio nazionale

CASE HISTORY

COME AVVENIVA LA TRUFFA??

Venivano creati crediti d'imposta con dati fittizi dichiarando, ad esempio, di aver pagato canoni di locazione di importi molto più alti di quelli sostenuti, oppure di aver effettuato lavori edili mai iniziati.

..altro caso...

...nulla tenente e senzاتetto compra 6 milioni di euro di crediti da bonus facciate da altro nulla tenente...

..altro caso...

...persona ospite in un centro di recupero e privo di reddito apre una partita iva per cedere ad un intermediario più di 400.000€ di crediti fittizi, poi venduti ad una società di costruzioni...

LA GUERRA RUSSIA-UCRAINA E IL RISCHIO RICICLAGGIO

Armi, soldi sporchi e tratta di donne. L'affare della guerra che fa gola alle mafie



Il conflitto in Ucraina e le sanzioni ai ricchi di Mosca, ha aperto in Italia come nel resto del mondo un business parallelo.

Un «**affare**» che nel nostro Paese fa rima inevitabilmente con la parola «**MAFIA**»

LA GUERRA RUSSIA-UCRAINA E IL RISCHIO RICICLAGGIO

Il conflitto armato può costituire un'occasione per aprire un varco pericoloso agli affari criminali delle mafie



IL NUOVO REGISTRO DEI TITOLARI EFFETTIVI



LE FINALITA' CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO

Entrata in vigore del
decreto

9 giugno 2022



Sebbene la vigenza
sia a partire dal 9
giugno, l'operatività
del Registro è
subordinata
all'emanazione di
ulteriori
provvedimenti.



Dopo anni di attesa e in netto ritardo rispetto a numerosi Stati Membri UE, anche l'Italia avrà il suo Registro dei Titolari Effettivi: sulla G.U., Serie Generale, n.121 del 25/05/2022 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 marzo 2022, n.55, contenente il **"Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust"**.

LE FINALITA' CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO

Registro dei Titolari effettivi: cos'è e perché nasce

La normativa antiriciclaggio italiana ha previsto l'istituzione di un'**apposita sezione del Registro delle imprese**, al cui interno verranno indicate le informazioni sulla titolarità effettiva dei soggetti indicati dalla normativa stessa, per finalità di **prevenzione** e **contrasto** dell'utilizzo del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.



CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO IN CASO DI CLIENTI SOCIETÀ DI CAPITALI (ART. 20 D.LGS. 231/2007)

Commi 1 e 2

- a) Costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- b) Costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Comma 3

Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

Comma 5

Qualora l'applicazione dei sopra indicati criteri non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, di poteri di amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.

CRITERI IN CASO DI CLIENTI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE EX DPR N. 361/2000 (ART. 20 D.LGS. 231/2007)

Comma 4

Sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:

- a) i fondatori, ove in vita;
- b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione (fondazioni, associazioni riconosciute, ecc.)

TRUST E ISTITUTI GIURIDICI AFFINI (ART. 22 CO. 5 D.LGS. 231/2007)

I titolari effettivi si identificano (da ritenersi cumulativamente) nel costituente o nei costituenti (se ancora in vita), fiduciario o fiduciari, nel guardiano o guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi.

SOGGETTI INTERESSATI, TEMPISTICHE E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI DATI

I soggetti obbligati alla comunicazione

Gli **amministratori** delle imprese dotate di personalità giuridica, il **fondatore** (ove in vita) o i soggetti cui è attribuita la **rappresentanza** e **l'amministrazione** delle persone giuridiche private e il **fiduciario** di *trust* o di istituti giuridici affini dovranno comunicare all'Ufficio del Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente i dati e le informazioni relativi alla titolarità effettiva per la loro iscrizione e conservazione nell'apposita sezione del Registro

CATEGORIA SOGGETTO	DEFINIZIONE SOGGETTO	SEZIONE REGISTRO IMPRESE
Società dotate di personalità giuridica	<ul style="list-style-type: none">Le società a responsabilità limitata;Le società per azioni;Le società in accomandita per azioni;Società cooperative	AUTONOMA
Persone giuridiche private	<ul style="list-style-type: none">Le associazioni;Le fondazioni;Altre istituzioni di carattere privato che acquistano la personalità giuridica con l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361	AUTONOMA
Trust o istituti giuridici affini	<ul style="list-style-type: none">I trust produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali;Gli enti e gli istituti che, per assetto e funzioni, determinano effetti giuridici equivalenti a quelli dei trust espressi	SPECIALE

SOGGETTI INTERESSATI, TEMPISTICHE E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Modalità di comunicazione

I dati e le informazioni sulla titolarità effettiva sono resi mediante **autodichiarazione**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del TUDA.

Per tutte le comunicazioni previste è utilizzato il **modello di comunicazione unica di impresa** adottato con decreto dirigenziale del Ministero dello sviluppo economico del 19 novembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.282 del 3 dicembre 2009.

SOGGETTI INTERESSATI, TEMPISTICHE E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Tempistica della prima comunicazione

DOCUMENTI IN ATTESA DI EMANAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI (Decreto 11 marzo 2022, n.55)	TEMPISTICA PREVISTA
1) disciplinare tecnico sottoposto alla preventiva verifica del Garante per la protezione dei dati personali	art.11, c.3	Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto in esame
2) decreto del Mise in merito agli importi dei diritti di segreteria della Camera di commercio	art. 8, c.1	Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto in esame
3) decreto dirigenziale del Mise che definisce le specifiche tecniche del formato elettronico della Comunicazione Unica d'impresa	art.3, c.5	Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto in esame
4) pubblicazione in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del provvedimento del Mise attestante l'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva	art.3, c.6	Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto in esame e in ogni caso successivamente all'entrata in vigore dei documenti di cui ai punti 1), 2) e 3)

SOGGETTI INTERESSATI, TEMPISTICHE E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI DATI



Le comunicazioni dei dati e delle informazioni saranno effettuate entro i **60** giorni successivi alla pubblicazione del provvedimento di cui al punto 4).

Considerando le tempistiche previste dal decreto il termine della comunicazione dei dati dovrebbe ricadere presumibilmente ad inizio ottobre; tale periodo è però strettamente condizionato al fatto che nei tempi previsti vengano emanati tutti i provvedimenti citati.



Le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private la cui costituzione sia successiva alla data del provvedimento del Mise di cui al punto 4) provvedono alla comunicazione dei dati **entro 30 giorni** dall'iscrizione nei rispettivi registri.

I trust e gli istituti giuridici affini, la cui costituzione sia successiva alla stessa data, provvedono alla comunicazione dei dati **entro 30 giorni** dalla loro costituzione

SOGGETTI INTERESSATI, TEMPISTICHE E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Dati e informazioni oggetto di comunicazione

La comunicazione avente ad oggetto dati e informazioni sulla titolarità effettiva dovrà contenere:

→ i **dati identificativi** e la **cittadinanza** delle persone fisiche indicate come titolare effettivo;

DATI AGGIUNTIVI PER LE IMPRESE DOTATE DI PERSONALITA' GIURIDICA	DATI AGGIUNTIVI PER LE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE	DATI AGGIUNTIVI PER I TRUST E GLI ISTITUTI GIURIDICI AFFINI
- l'entità della partecipazione al capitale dell'ente da parte della persona fisica indicata come titolare effettivo; - qualora il titolare effettivo non sia individuato in forza dell'entità della partecipazione, le modalità di esercizio del controllo ovvero, in ultima istanza, i poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente , esercitati dalla persona fisica indicata come titolare effettivo.	- il codice fiscale ; - la denominazione dell'ente; - la sede legale e, ove diversa da quella legale, la sede amministrativa dell'ente; - l'indirizzo di posta elettronica certificata .	- Il codice fiscale ; - La denominazione del <i>trust</i> o dell'istituto giuridico affine; - La data , il luogo e gli estremi dell' atto di costituzione del <i>trust</i> o dell'istituto giuridico affine.

→ l'eventuale indicazione delle **circostanze eccezionali**, ai fini dell'esclusione dell'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva e l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica per ricevere le comunicazioni nella qualità di **controinteressato**;

→ la **dichiarazione**, ai sensi dell'articolo 48 del TUDA, **di responsabilità e consapevolezza** in ordine alle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti e delle dichiarazioni rese

SOGGETTI INTERESSATI, TEMPISTICHE E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Variazioni

Eventuali variazioni dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva dovranno essere comunicate **entro 30 giorni** dal compimento dell'atto che dà luogo alla variazione.



Conferma dati

I soggetti obbligati devono comunicare, con cadenza annuale, la conferma dei dati e delle informazioni **entro 12 mesi**:

- dalla data della prima comunicazione (se non sono intervenute variazioni);
- dalla data dell'ultima comunicazione relativa alla variazione intervenuta nella titolarità effettiva;
- dalla data dell'ultima conferma



le imprese dotate di
personalità giuridica potranno
effettuare la conferma
contestualmente al **deposito
del bilancio**

SOGGETTI INTERESSATI, TEMPISTICHE E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Controlli e sanzioni

La Camera di commercio territorialmente competente provvede:

- all'**accertamento** e alla **contestazione** della violazione dell'obbligo di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva;
- all'**irrogazione** della relativa sanzione amministrativa, ai sensi dell'**articolo 2630 del Codice civile**, secondo le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n.689;
- ai **controlli delle comunicazioni** rispetto alle regole tecniche e a quelle specifiche del formato elettronico risultanti dal decreto dirigenziale;
- ai **controlli sulle autodichiarazioni**, ai sensi del TUDA.



Dispositivo dell'art. 2630 Codice civile

"Chiunque, essendovi tenuto per legge a causa delle funzioni rivestite in una società o in un consorzio, omette di eseguire, nei termini prescritti, denunce, comunicazioni o depositi presso il registro delle imprese, ovvero omette di fornire negli atti, nella corrispondenza e nella rete telematica le informazioni prescritte dall'articolo 2250, primo, secondo, terzo e quarto comma, è punito con la **sanzione amministrativa pecuniaria da 103 euro a 1.032 euro**. Se la denuncia, la comunicazione o il deposito avvengono nei trenta giorni successivi alla scadenza dei termini prescritti, la sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta ad un terzo.

Accesso ai dati e alle informazioni

L'accesso al Registro dei Titolari Effettivi è consentito alle seguenti categorie:

AUTORITA'

- Ministero dell'economia e delle finanze
- Autorità di vigilanza di settore
- Unità di Informazione finanziaria per l'Italia
- Direzione investigativa antimafia
- Guardia di finanza
- Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo
- Autorità giudiziaria
- Autorità preposte al contrasto dell'evasione fiscale

SOGGETTI OBBLIGATI

a supporto degli adempimenti prescritti in occasione dell'adeguata verifica, previo accreditamento e dietro pagamento dei diritti di segreteria

PUBBLICO

A richiesta e dietro pagamento dei diritti di segreteria



...proviamo a vedere come sono strutturati i
Registri dei nostri colleghi europei...



Mit Virk

Digital Mail

[Front page](#) > Search results

CVR - Central Business Register

[Search CVR](#)

[Help](#)

[View basket](#)

Search CVR



Filter ▼

CVR - Central Business Register

[Search CVR](#)

[Help](#)

[View basket](#)

LERBJERGGAARD ANPARTSSELSKAB

CVR number	29182213
Address	Zoarsvej 3
Postal code and city	3480 Fredensborg
Start date	14.11.2005
Business type	Anpartsselskab
Advertising protection	Yes - Terms of use
Status	Normal

Ownership



Legal owners

[Benedikte Melissa Elenna Johansen](#)

Zoarsvej 3
3480 Fredensborg
Danmark
Pct. of share capital: 50-66,66% (14.11.2005 -)
Pct. of voting rights: 50-66,66% (14.11.2005 -)
Date of change: 14.11.2005

[Ruben Brian Stener Rode](#)

Zoarsvej 3
3480 Fredensborg
Danmark
Pct. of share capital: 50-66,66% (14.11.2005 -)
Pct. of voting rights: 50-66,66% (14.11.2005 -)
Date of change: 14.11.2005

Beneficial owners

[Benedikte Melissa Elenna Johansen](#)

Zoarsvej 3
3480 Fredensborg
Danmark
Pct. of share capital: 50,00% (14.11.2005 -)
Pct. of voting rights: 50,00% (14.11.2005 -)
Date of change: 14.11.2005

[Ruben Brian Stener Rode](#)

Zoarsvej 3
3480 Fredensborg
Danmark
Pct. of share capital: 50,00% (14.11.2005 -)
Pct. of voting rights: 50,00% (14.11.2005 -)
Date of change: 14.11.2005



Grazie per l'attenzione

Commissione Antiriciclaggio

Dott. Pasquale Romano - Consigliere Delegato
Dott. Gian Gastone Morelli Gualtierotti - Presidente
Dott.ssa Laura Agudio - Componente
Dott.ssa Silvia Marini - Componente
Dott.ssa Rosella Terreni - Componente